LA VOCE E IL TEMPO

LA VOCE E IL TEMPO: "PIEMONTE, GIÀ VENTI MORTI SUL LAVORO NEL 2025"

La Voce e il Tempo
del 13/07/2025

Piemonte, già venti morti sul lavoro nel 2025

«Non bastano norme e procedure. Non bastano neanche gli investimenti, pur necessari. Serve una cultura condivisa, un'assunzione collettiva di responsabilità».
Il commento 'a caldo' della ministra del Lavoro e delle Politiche sociali Marina Calderone durante la presentazione della Relazione annuale dell'Inail ci dice già tanto sulla situazione degli infortuni sul lavoro nel 2024 emersa dal documento.
Il quadro che si ricava dai dati è di una sostanziale (e preoccupante) stabilità. Le denunce di infortunio nel 2024 sono state 593 mila, con un leggero aumento dello 0,4% rispetto alle 590 mila del 2023; si tratta comunque di oltre 2.500 casi in più.
Nel report sono state conteggiate anche le denunce per infortuni a studenti - alcune delle quali nei Pcto (Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) - e sono proprio queste ad aver causato questo lieve aumento percentuale: sono infatti 78 mila le denunce per studenti, in aumento del 10,5% rispetto all'anno precedente.
Inquietante continuità anche per ciò che riguarda le denunce di infortunio con esito mortale. Le morti sul lavoro denunciate nel 2024 sono state 1.202 (13 di queste per studenti), dato praticamente identico alle 1.201 del 2023.
Una particolarità dell'andamento del 2024 è l'aumento di casi di infortuni, anche mortali, occorsi a lavoratori durante il tragitto casa-azienda e viceversa o durante il tragitto tra due impieghi lavorativi diversi (i cosiddetti infortuni *in itinere*): + 3,1%.
In Piemonte si conta il 6,7% delle denunce per infortunio sul lavoro italiane, nonché il 6,4% delle denunce mortali totali.
Guardando all'anno in corso, qual è la situazione? L'Osservatorio sicurezza sul lavoro e ambiente Vega Engineering analizza e pubblica i dati Inail mensilmente, e dall'ultimo report diffuso pochi giorni fa, relativo a gennaio-maggio 2025, si evince che rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso c'è stato un aumento del 4,6% degli infortuni sul lavoro (386 contro 369).
Già 20 i casi di infortuni mortali in Piemonte tra gennaio e maggio, senza contare i decessi *in itinere*. Guardando all'incidenza degli infortuni mortali, ovvero il numero di «morti bianche» per milione di occupati - ad esclusione dei decessi *in itinere* - scopriamo che nel periodo considerato l'incidenza media nazionale si attesta su 11,6.
Numero di decessi, comunque tanti, in leggero calo rispetto allo stesso periodo del 2024 (277 contro 286). Colpisce il fatto che Torino sia la seconda città italiana per numero di vittime sul lavoro in questi cinque mesi (11 decessi, la prima è Milano con 12), a fronte di un'incidenza di infortuni mortali (11,5) molto simile alla media nazionale e a quella piemontese (10,8).

M.LOV.

Rapporto annuale Inail 2024: 593 mila denunce di infortunio.
Oltre 78 mila per studenti: il 10 per cento in più del 2023

Articolo pubblicato sul Settimanale La Voce e il Tempo del 13/07/2025 con i dati sui morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.